



# CREDITIMPRESA SRL

## SOLUZIONI PER L'IMPRESA - Sistema EUROCOMPENS

Milano, Via Cesare Lombroso 54 , 20137 – Tel. 02 54120317 PEC: creditimpresa@legalmai.it

NEWS LETTER n. 81 del 31 ottobre 2019 – [www.creditimpresa.it](http://www.creditimpresa.it)

Direttore Responsabile: Stefano Taddei, E-mail prodotta in proprio ed inviata gratuitamente

Qualora non si desidera ricevere questa newsletter, si possono esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del codice della privacy

cliccando [creditimpresa@legalmail.it](mailto:creditimpresa@legalmail.it) e scrivendo NON VOGLIO RICEVERLA

## AMMINISTRAZIONE

Rileviamo annunci di ricerca di personale per mansioni di :

- Emissione/registrazione fatture di vendita
- Ricezione/registrazione fatture in acquisto
- Liquidazioni periodiche IVA (dichiarazioni)
- Seguimento incassi e pagamenti
- Riconciliazioni bancarie
- Recupero crediti
- Bilancio e dichiarazione redditi

da parte di imprese medio-piccole, con numeri e volumi per i quali il costo del personale classico (dipendente) potrebbe avere un impatto eccessivo, ma l'assenza di un presidio, influisce negativamente sull'andamento aziendale e può avere conseguenza ancora più gravi.

Il supporto di strumenti informatici e le nuove tecnologie, possono sopperire alle necessità di seguimento di tali attività, **NON NECESSARIAMENTE CON LA PRESENZA FISICA SUL LUOGO DI LAVORO**, ma anche a distanza. Il ricorso al telelavoro (lavoro a distanza) o allo smart working (lavoro flessibile), può essere di ausilio ma i costi sono quelli di un lavoratore dipendente (vale il contratto nazionale). Per periodi temporanei ci si può affidare anche alla somministrazione del personale.

Il passaggio ad un servizio esternalizzato (Creditimpresa) **può far risparmiare**, perché calibrato sulle mansioni e non sulla durata.

Operando a distanza, o all'interno dell'azienda, per specifiche necessità, si possono raggiungere migliori risultati. Il costo diventa così VARIABILE e non fisso, come con l'assunzione di un dipendente. Il beneficio è evidente !!

Per informazioni e preventivi chiamate lo 02 54120317 o Stefano Taddei al 3482307125

## PERDITE SU CREDITI E SVALUTAZIONE CREDITI

**I CREDITI DEVONO ESSERE ESPOSTI IN BILANCIO SECONDO "IL LORO PRESUNTO VALORE DI REALIZZO"** (articolo 2426 del Codice Civile). L'omissione di tale valutazione equivale al reato di "falso in bilancio"

Il valore nominale di un credito, oltre che per cause di inesigibilità, può essere ridotto per altri numerosi motivi quali, ad esempio, resi e rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni, ecc.

Le perdite previste per inesigibilità vengono accantonate al Fondo Svalutazione crediti ed imputate al CONTO ECONOMICO come Svalutazione (voce B10) mentre le perdite effettive (per elementi certi e precisi) sono rilevate alla voce B14 Oneri diversi di gestione andando a diminuire direttamente la voce CREDITI (previo utilizzo del Fondo).

L'articolo 106 del TUIR consente la svalutazione dei crediti e l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (che viene detratto dal valore dei crediti indistintamente) nei limiti dello 0,50% annuo (sul valore nominale dei crediti a bilancio) fino al massimo del 5% dello stesso valore complessivo.

L'articolo 101 del TUIR, invece, consente il passaggio a PERDITA per:

- **crediti cancellati per eventi estintivi** (cessione pro soluto), saldo e stralcio, pignoramento negativo.
- **crediti di modesta entità** (fatture max 2.500 euro scadute da oltre 6 mesi, elevato a 5.000 per imprese con volume di affari superiore a 100 milioni di euro) per le quali comunque sia stata attivata una procedura di recupero, anche di terzi;
- **crediti PRESCRITTI** (nell'anno della prescrizione)
- **intervento di una procedura concorsuale** (nell'anno di apertura della procedura e fino alla omologa dello stato passivo).



# CREDITIMPRESA SRL

## SOLUZIONI PER L'IMPRESA - Sistema EUROCOMPENS

Milano, Via Cesare Lombroso 54 , 20137 – Tel. 02 54120317 PEC: creditimpresa@legalmai.it

**NEWS LETTER n. 81 del 31 ottobre 2019 – [www.creditimpresa.it](http://www.creditimpresa.it)**

Direttore Responsabile: Stefano Taddei, E-mail prodotta in proprio ed inviata gratuitamente

Qualora non si desidera ricevere questa newsletter, si possono esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del codice della privacy

cliccando [creditimpresa@legalmail.it](mailto:creditimpresa@legalmail.it) e scrivendo **NON VOGLIO RICEVERLA**

### ALLERTA PER EMERSIONE DI CRISI AZIENDALI

Con il **NUOVO CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA** (vedi news letter 76 del 31/3/2019) se un debitore non è in grado di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni è **INSOLVENTE** ( e si ricorre alla Liquidazione Giudiziaria – ex Fallimento – o al Concordato). Qualora invece si ritiene che la massa debitoria possa essere sostenibile e vi siano prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso, allora si può gestire la **CRISI** e si può ricorrere alla **COMPOSIZIONE ASSISTITA**.

Le crisi o le insolvenze, però, difficilmente arrivano come fulmini a ciel sereno: presentano delle sintomatologie che un **SISTEMA DI ALLERTA'** può diagnosticare e siccome prevenire è meglio che curare, delle verifiche sistematiche possono evitare danni successivi.

#### 1. Anomalie contabili e di bilancio

**NON PRESENTARE IL BILANCIO ANNUALE è la più grave anomalia**

- a) Riduzione superiore al 50% del patrimonio netto per effetto di perdite di esercizio
- b) Riduzione del capitale tangibile rettificato inferiore a zero
- c) Drastica riduzione dei valori dell'attivo per perdite durevoli di valore o delle garanzie rilasciate a terzi a fronte di impegni finanziari rilevanti
- d) Drastica riduzione del fatturato per un ammontare superiore al 10% ovvero superiore al 30% del margine di sicurezza
- e) Anomalo aumento del capitale circolante operativo non compensato da un pari aumento dell'autofinanziamento operativo
- f) Drastica riduzione del flusso di cassa operativo accompagnato da un saldo netto di gestione negativo
- g) Autofinanziamento operativo negativo
- h) Oneri finanziari netti / margine operativo lordo > 30%

Anomala crescita dei costi capitalizzati non giustificati da una dimostrabile crescita degli investimenti materiali ed aumento del volume di affari

### PARAMETRI ANTI INSOLVENZA

Le maggiori cause di fallimento sono dovute, statisticamente, a mancati incassi di crediti. Analogamente i mancati incassi sono dovuti a crediti concessi senza alcuna valutazione sullo stato di solvibilità del debitore potenziale, aggiornata e non storica, e senza alcuna tutela. Gli oneri giudiziali fanno desistere i creditori dall'intraprendere attività che comporterebbero solo ulteriori spese mentre le attività stragiudiziali, **MOLTO SPESSO, SE FATTE IN MANIERA PROFESSIONALE**, possono raggiungere livelli di recupero nel 90% dei casi (**CREDITIMPRESA**).

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, nell'ambito del Nuovo Codice della Crisi di azienda e dell'insolvenza, ha messo a punto un pacchetto di indicatori che permettono una "ragionevole presunzione dello stato di crisi".

A parte l'indicatore dello stato di crisi per eccellenza, costituito dalla mancata presentazione del Bilancio di esercizio, e della percentuale di copertura delle necessità finanziarie con i flussi di cassa in entrata, previsti nei 6 mesi successivi alla rilevazione (necessariamente superiore a 100), sono stati individuati altri indici.

- 1) **INDICE DI SOSTENIBILITA'** degli oneri finanziari, in termini di rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato; (oneri finanziari / fatturato max 3,80%)
- 2) **INDICE DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE**, in termini di rapporto tra patrimonio netto e



# CREDITIMPRESA SRL

## SOLUZIONI PER L'IMPRESA - Sistema EUROCOMPENS

Milano, Via Cesare Lombroso 54 , 20137 – Tel. 02 54120317 PEC: creditimpresa@legalmai.it

NEWS LETTER n. 81 del 31 ottobre 2019 – [www.creditimpresa.it](http://www.creditimpresa.it)

Direttore Responsabile: Stefano Taddei, E-mail prodotta in proprio ed inviata gratuitamente

Qualora non si desidera ricevere questa newsletter, si possono esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del codice della privacy

cliccando [creditimpresa@legalmail.it](mailto:creditimpresa@legalmail.it) e scrivendo **NON VOGLIO RICEVERLA**

debiti totali; (patrimonio Netto / Debiti totali, min 5%)

3) INDICE DI RITORNO LIQUIDO DELL'ATTIVO, in termini di rapporto tra cash flow (utile netto + ammortamenti) e attivo; (cash flow / totale attivo, min. 0,50%)

4) INDICE DI LIQUIDITA', in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine; (totale attivo a breve / totale passivo a breve, min. 70%)

5) INDICE DI INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE E TRIBUTARIO, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo. (debiti verso istituti previdenza e fisco / totale attivo, min 3,0%)

**L'AVVERTENZA E' QUELLA DI CONSIDERARE SIGNIFICATIVO IL SUPERAMENTO DI TUTTI E CINQUE GLI INDICI. LA CONSIDERAZIONE DI UNO SOLO, INFATTI, PERMETTEREBBE UNA VISIONE ASSOLUTAMENTE PARZIALE E FUORVIANTE.**

(da Giovanni Negri, Consiglio Nazionale Dottori Commerciali)

Va inoltre segnalato che i **VALORI-SOGLIA** individuati, **variano da Settore a Settore**, per cui abbiamo messo a punto un calcolatore che partendo dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, anche secondo lo schema XBRL del Bilancio depositato presso il Registro Imprese, consente di ricavare gli indici in parola. Di seguito ne forniamo un esempio, anonimo. Nei nostri **RAPPORTI INFORMATIVI** saranno da oggi disponibili anche i risultati delle **ALLERTE PREVIENI CRISI**.

Sempre in attuazione del Decreto Legislativo 14/2019, anche i creditori pubblici, quali Agenzia delle Entrate, Inps nonché Agenzia delle Entrate-Riscossione, viene affidato un ruolo importante nell'informazione all'Organo amministrativo della società o all'Organismo di Composizione della crisi d'impresa (OCRI). L'entità del debito nei confronti di questi particolari creditori, ma soprattutto nel superamento di certe soglie definite di importo rilevante, è un segnale di particolare pericolosità per la tenuta dell'impresa.

<b>SOGLIE CHE FANNO SCATTARE L'IBBLIGO DI SEGNALAZIONE</b>	
<b>Agenzia delle Entrate</b>	Ammontare totale del debito IVA scaduto e non versato risultante dalla comunicazione della liquidazione periodica pari ad almeno il 30% del volume di affari del medesimo periodo e non inferiore a: - euro 25.000 per volume di affari risultante dalla dichiarazione modello IVA relativa all'anno precedente fino a 2.000.000 di euro - euro 50.000 per volume di affari risultante dalla dichiarazione modello IVA relativa all'anno precedente fino a 10 milioni di euro - a euro 100.000, per volume di affari risultante dalla dichiarazione modello IVA relativa all'anno precedente oltre 10 milioni di euro
<b>INPS</b>	Quando un debitore è in ritardo di oltre 6 mesi nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore alla metà di quelli dovuti nell'anno precedente e superiore alla soglia di euro 50.000
<b>Agenzia delle Entrate - Riscossione</b>	Sommatoria dei crediti affidati per la riscossione dopo la data di entrate in vigore del decreto (15 agosto 2020), autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni superiori: - per le ditte individuali, la soglia di euro 500.000 - per le imprese collettive, la soglia di euro 1.000.000
<b>TERMINI PER LA COMUNICAZIONE</b>	
<b>Agenzia delle Entrate</b>	Contestualmente alla comunicazione di irregolarità di cui all'articolo 54-bis del Decreto IVA (633/1972)
<b>INPS</b>	Entro 60 giorni dal verificarsi delle condizioni di cui all'obbligo di segnalazione
<b>Agenzia delle Entrate - Riscossione</b>	Al superamento delle soglie di cui all'obbligo di allerta